

→ **Polemiche e accuse** per la semifinale Champions: il Chelsea punta il dito contro il complotto
→ **Per la finale** di Roma di fronte le due regine d'Europa: il guru Ferguson contro il giovane Pep

Arbitri, veleni e fenomeni Il feuilleton Barça-United

Una battaglia all'arsenico allo Stamford Bridge, tra Chelsea e Barcellona finisce con sospetti e veleni sull'arbitro norvegese Ovrebo. In attesa della madre di tutte le finali, Manchester-Barcellona...

CARLO TECCE

ROMA
carlotecce@gmail.com

Come si dice arbitro cornuto in inglese? Ci scusi, Tom Ovrebo, norvegese di Oslo, psicologo di professione, faccia da Star Trek. Noi italiani abbiamo un'enciclopedia completa per insulti e gestacci al direttore di gara, il fu giacchetta nera, il primo dei quattro uomini, il signore con i cartellini. Ma gli inglesi! Loro, così educati, le squadre di Sua Maestà, il

Inchiesta

La Uefa apre un fascicolo per le parole di Hiddink e Drogba

Chelsea chic dei vip, russo di origine, rosso di rabbia. Loro, così educati, non sono abituati. I giocatori e tesserati del Chelsea hanno improvvisato: poverini, non sapevano come protestare. E poi c'era il Barcellona che festeggiava sotto la curva e i tifosi del Blues che scandivano «la-dri, la-dri». I tifosi non scherzano, sono passati alle minacce e la polizia norvegese potrebbe affidare la scorta a Ovrebo. Didier Drogba ha puntato il dito contro le telecamere e ha ripetuto più volte, con spontaneità: «E' una disgrazia, una fottuta disgrazia». Seguono le scuse, non di Drogba, ma della televi-

sione Sky di Murdoch, che deve tutelare i suoi commerci in Norvegia, Spagna e Inghilterra semmai, non certo ad Abidjan in Costa D'Avorio, dov'è nato l'attaccante. Michael Ballack vince il premio del più impacciato: chiedeva un rigore inesistente, allora s'è messo a correre dietro a Ovrebo, agitava le mani e forse pensava di strangolarlo. Da fedele amico dei russi nonché commissario tecnico della Nazionale russa, l'allenatore Guus Hiddink ha gridato al complotto europeo: «Ci hanno derubato. L'Uefa non voleva una finale inglese. Adesso saranno contenti». Era ancora sudato.

RABBIA OLANDESE

E ricordava Giovanni Trapattoni, le polemiche su Byron Moreno, i Mondiali del 2002. Proprio contro la Corea del Sud di Hiddink: «È un complotto della Fifa. Ci volevano a casa». Tra un paio di settimane non saranno più affari suoi, e dunque Hiddink, attentissimo ai suoi affari, s'è ravveduto presto: «Dobbiamo accettare la sconfitta». Troppo tardi. Le sue dichiarazioni sono già sul tavolo dell'Uefa: appena Ovrebo invierà il suo referto, potrà scattare l'inchiesta disciplinare ai danni dell'allenatore e di Drogba. Da Barcellona spediscono pernacchie: «Drogba è un pessimo perdente». I giornali catalani hanno dimenticato Ovrebo e si sono concentrati sul capolavoro di Iniesta, la scientifica strategia di Guardiola (che non aveva strategie), le lacrime dei Blues. A Madrid, ancora abbattuti per il 6-2 di sabato, si sono impuntati solo e soltanto sull'arbitraggio: «Che furto, c'erano quattro rigori». Fischia Paolo Casarin: «Le proteste del Chelsea sono da censurare, ma le ragioni di fondo sono valide: Ovrebo ha commesso degli errori clamorosi,



Ballack e l'arbitro Ovrebo allo Stamford Bridge

PRECEDENTI

Da Roma a Istanbul Quando l'Europa è contro i fischi

SCANDALI ■ Tom Ovrebo è il primo e non sarà l'ultimo. Semplici dichiarazioni, risse serissime o minacce pubbliche, i precedenti europei, che siano Champions o Uefa, non sono pochi.

Si può cominciare da Roma-Atletico Madrid del '99, ottavi di coppa Uefa: arbitro olandese Van der Ende, gol annullato a Delvecchio, passano gli spagnoli e via alla sagra di sputi e cazzotti. Per la cronaca, un pezzo dell'epoca, di un autorevole quotidiano nazionale, descrive l'arbitro come «panciuto, adiposo, obeso».

Crisi diplomatica nel '93 per l'eliminazione del Manchester United a Istanbul in casa del Galatasaray, l'arbitro che espelle Cantona e la moglie del primo ministro turco che la butta in politica: «Non ci hanno ammesso alla Cee, ma siamo tra le otto squadre di Europa».

In Porto-Milan del '96 ce l'avevano tutti contro Grabher, anche se presero per il bavero il guardalinee che, oltre alla divisa, condivideva la nazionalità tedesca. Gli ex amici del «biscottone» (2-2 che squalificava l'Italia) all'Europeo di Portogallo, Danimarca e Svezia, l'anno scorso hanno segnato un altro primato particolare: un tifoso danese è sceso dagli spalti e ha preso a calci l'arbitro tedesco Fandel.

FOTO REUTERS